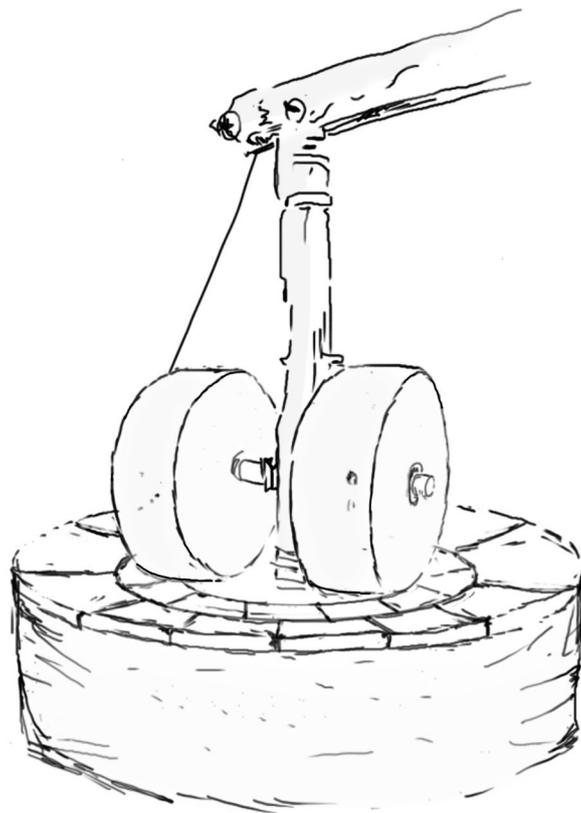


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ VII, 2024**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista di Classe A – ANVUR ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Gianluca BIASCI
Rosario COLUCCIA
Paolo D'ACHILLE
Yorick GOMEZ GANE
Rita LIBRANDI
Luigi MATT

Consulenti internazionali

Benedict BUONO
Matthias HEINZ
Franco PIERNO
Elton PRIFTI

Volume VII, 2024

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista di Classe A – ANVUR (Settore 10/F3) *open access* (www.avsi.unical.it), sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Per il vol. VI, 2023 le revisioni anonime sono state curate da studiosi afferenti alle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Cassino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Milano – La Statale, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Verona, Università per Stranieri di Siena.

Coordinamento editoriale: LORENZO AMBROGIO. Redazione: Giulia VIRGILIO (caporedattrice), Arianna CASU, Valeria CESARACCIO, Luca PALOMBO (presso il Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende, CS, Italia). Chiusura redazionale: 30/12/2024. Aggiornamenti ANVUR: Delibera numero 63 del 12/03/2025, con riconoscimento della Classe A per il Settore 10/F3 e riconoscimento della Scientificità per l'Area 10. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Impaginazione: Graphic Art 6 srl – Roma. Immagine in copertina: frantoio di Casa Massimi (Piglio, FR), disegno di Andrea Caponi.

Indice del vol. VII, 2024

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Lemmi musicali del GRADIT assenti in LesMu e assenti o privi di esempi in GDLI (lettera E)*
Arianna Casu p. 7
- 1.2. *Terminologia occultistica (A–AI)*
Luigi Matt p. 16
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale, quinta serie)*
Rosario Cambrea, Daniela Ciciarelli, Gessica Cipolla, Francesco Cuda, Federica D’Angelo Amendola, Simona Rita Ferrise, Grazia Flora, Aurora Gagliardi, Mariagrazia Giovinzano, Rita Greco, Giorgia Caterina Iaquina, Marzia Isabelli, Biagia Pia Paletta, Piergiuseppe Pandolfo, Vincenzo Panucci, Teresa Pittelli, Ida Romanello, Lorenza Scalise, Serena Scarcello, Davide Mario Sproviero, Elisabetta Zungri p. 54

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera Y (parziale: YO–YU)*
Yorick Gomez Gane p. 66

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell’uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in DO–2023 (lettere R–scalper)*
Roberta La Valle p. 82

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. *Claudio Quarantotto, Dizionario del nuovo italiano (lettere H–L)*
Simona Cossu (H–IN), Alice Muresu (IP–IT), Paolo Raggio (J–K), Miriam Ladu (L) p. 124

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Gianluca Biasci, Rosario Cambrea, Arianna Casu, Valeria Cesaraccio, Yorick Gomez Gane, Luisa Grassi, Luigi Matt, Laura Ricci, Ida Romanello, Giulia Virgilio p. 149

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Per un vocabolario storico della terminologia burocratica e amministrativa*
Giacomo Elia p. 181
- 6.2. *Per un vocabolario storico della terminologia codicologica, diplomatica e paleografica*
Valeria Cesaraccio p. 198

7. Saggi e note

- 7.1. *I blasoni popolari in Irpinia*
Angela Annese p. 206
- 7.2. *Sulla più antica attestazione di maglio*
Alice Grazzini p. 221
- 7.3. *Per queste motive: preistoria e storia recente di un arcaismo giuridico*
Riccardo Gualdo p. 226
- 7.4. *Dalla carta al digitale e ritorno. Il Dizionario Italiano Sabatini Coletti (2024)*
Manuela Manfredini p. 238
- 7.5. *La polisemia nel lessico retorico: il caso di conversione*
Luigi Matt p. 254
- 7.6. *L'onomaturgia di logonimo*
Luca Palombo p. 266
- 7.7. *Guazzabuglio dalla cucina al caos*
Simone Pregnolato p. 277

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 295

Abbreviazioni e sigle p. 299

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

2.1. Lettera Y (parziale: YO–YU), di Yorick Gomez Gane

ABSTRACT: *This article collects entries pertaining to various specific terminologies (above all ethnology and mineralogy), mainly rare loanwords from foreign languages. It presents original linguistic materials, such as authorial examples, backdatings or new etymological data.*

(e) (R) (S) yobirina (*yobyryna*) sost. f. Chim. Alcaloide derivato dalla deidrogenazione della yohimbina.

1956 DizEncIt, s.v. *chetoyobirina*: *chetoyobirina* s. f. [comp. di *cheto*⁻² e *yobirina*] **1961a** DizEncIt, s.v. *yobyryna*: *yobyryna* (o *yobirina*) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1964a** Renzo Benigni et alii, *Piante medicinali. Chimica, farmacologia et terapia*, vol. II, Milano, Inverni & Della Beffa, 1964, p. 1785: *yobirina*, *tetraidroisoyobirina* e [...] *chetoyobirina* nei prodotti di deidrogenazione con selenio **1964b** In «Il Farmaco», XVIII (1964), p. 26 (GRL, senza riproduzione della pagina): *yobirina* Spettri dei sali o delle basi in alcool (H. Schwarz E. Schlittler) [...] *metil-yobirina* **1981** LUI, s.v. *yobyryna*: *yobyryna* (o *yobirina*) **2007a** GRADIT, s.v. *yobyryna*: *yobyryna* [...] **VARIANTI:** *yobirina* **2007b** GRADIT, s.v. *yobyryna*: *yobirina* [...] var. → *yobyryna* **2023** Sandro Magnanelli, *Yohimbe: proprietà curative. A cosa serve? Come si usa?*, 22 maggio 2023, <https://www.torrinomedica.it/piante-medicinali/yohimbe/>: *Tratto da “Piante Medicinali – Chimica, Farmacologia e Terap[i]a” di R. Be-*

nigni, C. Capra e P.F. Cattorini [...] Oggi pienamente nota, la formula di struttura I della yoimbina fu oggetto dello studio di numerosi AA. (27–58) per oltre vent’anni. Alla sua definizione hanno particolarmente contribuito i risultati delle ricerche sulla composizione della yobirina, della tetraidroisoyobirina e della chetoyobirina [...]. La sua composizione, quale stereoisomero della yoimbina è stata confermata dall’identificazione della yobirina [...] (71) [...] (71) *LE HIR A., JANOT M. M. e GOUTAREL R., Bull. soc. chimJ Franc., 1027, 1953.*

= Deriv. di *yo(him)b(e)* con *-ire* e *-ina* secondo il GRADIT, ma più verosimilmente adattamento dell’ingl. *yobyryne* (cfr. già «Squibb Abstract Bulletin», vol. 22, 1949, p. 617: GRL; lemma non registrato in OED) o del fr. *yobyryne* (cfr. già «Il Farmaco», vol. IV, 1949, p. 206: GRL).

OSSERVAZIONI: il sostantivo è poco diffuso, come spesso accade con la terminologia chimica. La variante *-yryna*, prevalente in ambito lessicografico (come esponente) a partire dall’autorevole primo es. del 1961 (messo a lemma in DizEncIt e poi in LUI e GRADIT), si presenta come una forma semiadattata (assorbimento nella categoria dei femminili in *-a* ma mantenimento della *-y-*), di cui però al di fuori dell’ambito lessicografico non è stato possibile reperire esempi, diversamente dalla variante completamente adattata *-irina* (ess. 1956, 1964a–b e 2023). Per questo si è preferito mettere a lemma la forma *yobirina* e indicare *yobyryna* come variante.

yobyryna → **yobirina**

(e) (S) yocto- (*yotto-*) pref. Metrolog. Premesso a un’unità di misura ne moltiplica il valore per 10^{-24} (simb. *y*).

1994 VLI, s.v. *yotto-*: *yòtto-* [lo stesso etimo di *yotta-*]. – In metrologia, prefisso (simbolo: *y*), adottato nella Conferenza generale dei pesi e mi-

sure svoltasi a Parigi nel 1991, che, anteposto al nome di un'unità di misura, ne moltiplica il valore per 10^{-24} (la ottava potenza di un millesimo): 1 *yotto-chilogrammo* (simbolo: *ykg*) equivale a $1/10^{24}$ chilogrammi **2007** GRADIT, s.v. *yotto-*: *yotto-* [...] premesso a un'unità di misura ne moltiplica il valore per 10^{-24} (simb. ³y) **2024a** In <https://www.treccani.it/vocabolario/yocto/?search=y%C3%B2cto-%2F:yòcto-> [dal gr. ὀκτώ, lat. *octo* «otto» (v. *octo-*, *otto-*), con *y-* anteposto a scopo distintivo]. – In metrologia, prefisso (simbolo: *y*) che, anteposto al nome (o al simbolo) di un'unità di misura, ne moltiplica il valore per 10^{-24} (l'ottava potenza di un millesimo); per es., 1 yoctogrammo (simbolo: *yg*) equivale a 10^{-24} grammi **2024b** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yocto>: *Yocto* è un prefisso SI che esprime il fattore 10^{-24} [...], cioè (1/1000)⁸.

= Pref. e simbolo adottati in una conferenza internazionale di metrologia nel 1991 (cfr. es. 1994), sulla base del gr. *októ* 'otto' (v. anche *yotta-*).

(e) (R) (S) yohimbene sost. m. Chim. Alcaloide contenuto nella yohimbe.

1958 In «La Ricerca Scientifica. Rivista del Consiglio Nazionale delle Ricerche», XXVIII (1958), p. 2274 (GRL): yohimbene, la cui struttura è stata confermata mediante riduzione catalitica a dl-yohimbano **1961a** DizEncIt, s.v. **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI, s.v. **2005(?)** Gianfranco Trapani, *Bambini a tavola. La giusta alimentazione per crescere sani e forti, Yohimbe: proprietà curative. A cosa serve? Come si usa?*, p. 168: Anche i fito-terapici passano nel latte, quindi è meglio evitare le tinture

madri [...] per non parlare delle erbe prese come eccitanti (lo yohimbene, la lobelia, la radice di mandragora, la marijuana) e le droghe in genere.

= Deriv. di *yohimbe* con *-ene* secondo il GRADIT, ma più verosimilmente adattamento dell'ingl. *yohimbene* (documentabile tramite GRL nel suo atto di nascita in «British Chemical and Physiological Abstracts», 1926, p. 1263: «*Yohimbene, a new yohimbe alkaloid*. G. HAHN AND W. BRANDENBERG (Ber., 1926, 59, [B], 2189–2197»); lemma non registrato in OED).

OSSERVAZIONI: nell'es. 2005 viene erroneamente usato *yohimbene* (l'alcaloide contenuto nella pianta) al posto di *yohimbe* (la pianta contenente l'alcaloide).

(e) (R) (S) yohimbinico agg. Chim., Medic. Yohimbico, relativo alla yohimbina.

1937(?) In «Archivio italiano di scienze farmaceutiche», VI (1937), p. 208 (GRL, con riproduzione testuale incompleta): yohimbinica, presentavano, accanto alla sindrome ipertensiva essenziale, segni di disfunzione tiroidea **1942** In «Archivio italiano di scienze farmaceutiche», XI (1942), p. 100: Nel dubbio che il manifestarsi, ad un certo punto, dell'azione ipertensiva potesse essere espressione dell'esaurirsi dell'azione yohimbinica, ebbi sempre cura di sperimentare ancora **1957** Livio Meciani, *La Rauwolfia: chimica, farmacologia ed applicazioni cliniche*, Milano, Casa Ed. Ambrosiana, 1957, p. 30: mentre la prima categoria mantiene anche farmacologicamente qualità simpaticolitiche assai spiccate che lo avvicinano alla yohimbina, la seconda, pur possedendo anche lo scheletro yohimbinico, mostra di aver perso quasi completamente l'attività simpaticolitica [...] e manifesta invece spiccate proprietà sedativo-ipnotiche **1967** GRADIT

(senza fonte) **2007** GRADIT, s.v. *yohimbino*: *yohimbino* [...] solo nella loc. → acido y.[ohimbino]

(n) **2.** Medic. Basato sulla somministrazione di yohimbina.

1937 In «Archivio italiano di scienze farmacologiche», VI (1937), p. 210: Il trattamento yohimbino, perseguito per dodici giorni con iniezioni quotidiane, è determinato solo dopo le ultime somministrazioni della droga un abbassamento lieve e fugace della pressione arteriosa **1949** In «Atti della Società lombarda di scienze mediche e biologiche», V (1949), p. 57: tali modificazioni che progressivamente si accentuano mano a mano che si prolunga il trattamento *yohimbino*, sono forse da mettere in rapporto con l'iperattività della adenoipofisi **1954** In «Endocrinologia e scienza della costituzione», XXII (1954), p. 125: trattamento yohimbino: seguendo tecniche del tutto sovrapponibili a quelle sopra descritte per la streptomina, abbiamo ottenuto di volta in volta risultati oncoblastofavorevoli od inibenti.

= Deriv. di *yohimbina* con *-ico*.

(e) **(R)** **(S)** **yokohama** sost. f. inv. Zootecn. Razza di polli originaria del Giappone, con coda lunga e cresta tripla.

1891 In «Giornale di agricoltura della domenica», I, n. 27 (5 luglio 1891), p. 6: polli destinati a fornire le uova per l'incubazione [...]. Vi si trovano le razze più importanti sia di Francia che dell'Estero: [...] Padova, Olandese, Spagnuola, Cocincinese, Bramaputra, Amburgo, Campina, Vianotta, Nègre de soie, Yokohama ecc. Vi sono pure (ma in più piccolo numero) dei tacchini **1967(?)** GRADIT

(senza fonte, e senza specificare a quale delle accezioni si riferisca la data) **1969** In «Il Giornale degli allevatori», XIX (1969), p. 32: Sono stati premiati dei campioni delle seguenti razze: [...] Yokohama **1972** Alberto Brunoli, *Le bantams. Polli ornamentali da allevamento sportivo*, Bologna, Edagricole, 1972, p. 14: In futuro la *Yokohama* e qualche altra potranno venire incluse in questo piccolo gruppo **2024** In <https://avicoliornamentali.it/allevamento-polli/yokohama/>: Abbiamo iniziato ad allevare la Yokohama bianca a disegno rosso grande nel 2014.

2. agg. inv. Della razza Yokohama.

1936 In «Rivista di avicoltura», VI (1936), p. VIII: polli Sumatra, Nagasachi, Yokohama, Foenix, combattenti indiani, tutti nati quest'anno **1967(?)** GRADIT (senza fonte, e senza specificare a quale delle accezioni si riferisca la data) **2007** GRADIT, s.v. *yokohama*: *razza y.[okohama]* **2020** Post dell'utente «PassioneAvicola» del 10/07/2020 in <https://www.passioneavicola.it/razza-yokohama-sellato-rosso/>: Razza Yokohama a spalle rosse

3. sost. m. inv. Pollo della razza Yokohama.

1967(?) GRADIT (senza fonte, e senza specificare a quale delle accezioni si riferisca la data) **2007** GRADIT **2024** Post in <https://www.reddit.com/>: Non è sicuramente un Bantam olandese. Sembra un Phoenix o uno Yokohama. Ne avevo uno che era super cattivo con me e la mia famiglia. Era troppo bello per essere soppresso.

= Da *Yokohama*, nome di una città del Giappone.

(e) **(R)** **(S)** **yokut** (*Yokut*, *Yokuts*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Gruppo di tribù dell'A-

merica settentrionale stanziate nel bacino del fiume San Joaquín, in California.

1885 Giuseppe Sergi, *L'origine dei fenomeni psichici e loro significazione biologica*, Milano, Dumolard, 1885, p. 312: Le capanne coniche degli Yokut, in California, sotto una tettoia comune hanno una grande somiglianza coi nidi di questi tessitori repubblicani [...] Vedi in POWERS, op. ci., p. 370

1941a Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1941, p. 305: Tutti i Yokut, per es., che formavano una cinquantina di tribù e nove-ravano in tutto circa 18.000 persone, si consideravano divisi in due metà

1941b GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v. *Yòkut*): gli Y.[okut] sono oggi assegnati al gruppo Penuti

1981 LUI (vol. XXIV, s.v. *Yòkut*) **1999** GRADIT, s.v. *yokut* **2020** Ellen Meloy, *Antropologia del turchese. Riflessioni su deserto, mare, pietra e cielo*, Firenze, Edizioni Black Coffee, 2020, ed. digitale: Gli Yokut andavano a svernare nella californiana valle di San Joaquin e d'estate migravano verso la vicina Sierra Nevada

2024 In <https://it.wikipedia.org/wiki/Cacciatori-raccoglitori>: Alcune culture di cacciatori-raccoglitori, come le popolazioni indigene della costa nord-occidentale del Pacifico e gli Yokuts, vivevano in ambienti particolarmente ricchi che consentivano loro di essere sedentari o semi-sedentari.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yokut.

1999 GRADIT, s.v. *yokut* **2020** Ellen Meloy, *Antropologia del turchese. Riflessioni su deserto, mare, pietra e cielo*, Firenze, Edizioni Black Coffee, 2020, ed. digitale: Negli anni Cinquanta del 1800 una Yokut, forse la mia intrecciatrice,

fece dono del cestino alla mia trisnonna materna Sarah.

3. agg. inv. Degli Yokut.

1999 GRADIT, s.v. *yokut* **2021** Lesley Morrison, *Il simbolismo degli uccelli*, Roma, Edizioni Mediterranee, 2021, ed. digitale: Tra i popoli Yokut della California alcuni animali totem simboleggiavano ruoli funzionali all'interno della tribù.

4. sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yokut.

1909 ca. In «Memorie della R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna. Classe di scienze morali», III-IV (1909), p. 164 (GRL, che non specifica a quale dei due voll. e a quale anno esatto sia riferita la p.): nel Yokuts *po-go-e* **1935** In *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, vol. XXVI, Roma, Treccani, 1935, p. 706: Lo Yokuts (o Mariposan) parlato nella parte meridionale della gran valle interna di California **1999** GRADIT, s.v. *yokut*.

= «Etnonimo» (GRADIT). La variante *Yokuts* si trova tanto nell'accezione etnologica (recenti attestazioni isolate: cfr. l'es. 2024 del § 1) quanto in quella linguistica (cfr. le prime attestazioni del § 4, a fronte della forma normalizzata *yokut* registrata in GRADIT) e deriva certamente dall'ingl. *Yokuts* (1877 nell'accezione etnologica, 1887 in quella linguistica: OED).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. l'oscillazione tra *gli* (§1, ess. 1885 e 1961) e *i* (§1, es. 1941a).

yokuts → **yokut**

(e) (R) (S) yoldia sost. f., spec. con iniziale maiuscola. Zool. Mollusco del genere *Yoldia*.

1877 In «Atti della R. Accademia nazionale dei Lincei. Memorie della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali», vol. I, dispensa II (1877), p. 1182: la *Yoldia* in esame si presenta siccome interme-

dia tra la forma di Vienna e quella del Piemonte **1892** In «Bullettino della Società malacologica italiana», XVII (1892), p. 141: se poi si riconobbe che era una *Yoldia* non poteva Sowerby impiegare lo stesso aggettivo per una vera *Nucula*, tanto più che il genere *Yoldia* è del 1942 mentre la specie di Sowerby è del 1841 **1961** GRADIT (senza fonte) **2007** GRADIT, s.v. *yoldia*.

= Dal lat. scient. *Yoldia*, der. di *Yoldi*, nome del conte Alfonso d'Aguires de Yoldi.

(e) (S) yopi (*Yopi*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Popolazione indigena residuale del Messico centrale.

1941a Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1941, p. 368: Altri frammenti staccati della stessa famiglia sono costituiti dai *Yopi* (Tlappanechi) del Guerrero **1941b** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v. *Yopi*): Gli Y.[opi] sono anche noti con il nome di Tlappanechi **1981** LUI (vol. XXIV, s.v. *Yopi*) **2024** In https://it.wikipedia.org/wiki/Religione_azteca: Xipe Totec, ad esempio, era in origine una dea degli *Yopi* (nome nahuatl dei Tlappanechi) ma entrò a far parte del culto azteco.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli *Yopi*.

1999 GRADIT, s.v. *yopi*.

3. agg. inv. Degli *Yopi*.

1999 GRADIT, s.v. *yopi*.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il passaggio da *i* (§1, es. 1941a) a *gli* (§1, es. 1961).

(e) (R) (S) yoruk (*yōrūk*) sost. m. inv. Tappeto in lana di pecora o capra lucida e a pelo lungo, con disegni

geometrici, lavorato da popolazioni dell'altopiano anatolico originarie del Turkestan.

1937 Voce *Tappeto*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, vol. XXXIII, Roma, Treccani, 1937, p. 251 (consultato online, www.treccani.it): Gli *Yōrūk* sono tappeti dovuti a genti dell'altipiano anatolico, originarie del Turkestan, le quali chiamano con questo nome capanne fatte con rami d'albero intrecciati, con una porticina bassa che serve anche da finestra. Sono a motivi geometrici, segnati con colori chiari. Sul campo azzurro, rosso, verde, predominano rombi appuntiti, con motivi floreali angolosi. Hanno, in genere, una sola fascia a fondo chiaro; la lana di pecora, usata mista a quella di capra, lucida e a pelo lungo, fa i tappeti morbidi **1961a** DizEncIt, s.v. **1961b** GRADIT (senza fonte) **2009** Marco Lenzi, *L'estetica musicale di Morton Feldman*, Milano, Ricordi, 2009, p. 103: Quello che ha di unico il tappeto Yoruk del Diciannovesimo secolo è la sua tonalità emotiva **2024** In <https://www.moranditappeti.it/>: Yoruk. Tappeti antichi da Collezione | Tappeti anatolici antichi. = Voce turca 'id.'.

(e) (S) yote sost. m. inv. Metrol. Unità di misura di lunghezza usata in Thailandia, pari a 16 km.

1961a DizEncIt, s.v. **1961b** GRADIT (senza fonte) **2007** GRADIT, s.v.

= Voce thailandese 'id.' (forse per il tramite di un'altra lingua, ad es. l'ingl., in cui è documentabile almeno a partire dal XIX sec.: cfr. *Bangkok Calendar*, Bangkok, American Missionary Association, 1861, pp. 70–71).

OSSERVAZIONI: sostantivo di scarsissima diffusione, tanto che nell'ambito delle opere lessicografiche Treccani a partire dal DizEncIt non è stato recepito nel VLI (tra i di-

zionari dell'uso il solo GRADIT lo registra, ricavandolo però verosimilmente proprio dal DizEncIt, come appare dalla data di prima attestazione fornita).

(e) (S) yotta- pref. Metrol. Premesso a un'unità di misura ne moltiplica il valore per 10^{24} (simb. Y).

1994 VLI, s.v. *yotta-*: *yòtta-* [dal gr. ὀκτώ, lat. *octo* «otto» (v. *octo-*, *OTTO*), con *y-* anteposto a scopo distintivo]. – In metrologia, prefisso (simbolo: Y), adottato nella Conferenza generale dei pesi e misure svoltasi a Parigi nel 1991, che, anteposto al nome di un'unità di misura, ne moltiplica il valore per 10^{24} (la ottava potenza di mille): per es., 1 *yotta-joule* (simbolo: YJ) equivale a 10^{24} joule **2007** GRADIT, s.v. *yotta-* **2024a** In <https://www.treccani.it/vocabolario/yotta/?search=yotta-%2F>: *yòtta-* [lo stesso etimo di *yocto-*]. – In metrologia, prefisso (simbolo: Y) che, anteposto al nome (o al simbolo) di un'unità di misura, ne moltiplica il valore per 10^{24} (l'ottava potenza di mille): per es., 1 *yottametro* (simbolo: Ym) equivale a 10^{24} metri **2024b** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yotta>: *Yotta* è un prefisso SI che esprime il fattore 10^{24} [...], ovvero 1000^8 , ovvero 1 000 000 000 000 000 000 000 000, ovvero un milione di miliardi di miliardi.

= Pref. e simbolo adottati in una conferenza internazionale di metrologia nel 1991 (cfr. es. 1994), sulla base del gr. *októ* 'otto' (v. anche *yocto-*).

yotto- → **yocto-**

(R) (S) youngina sost. f. Paleont. Rettili fossili del genere *Youngina*, diffuso dal Permiano al Triassico, simile a una lucertola.

1955 ca. In «Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia», LXI–LXII (1955), p. 166 (GRL, che non specifica a quale dei due voll. e a quale anno esatto sia riferita la p.): In seguito venne però descritto un cranio di rettile chiamato *Youngina* del Permico sup. del Sud–Africa, che presentava due cavità temporali ed il sopratemporale, osso che persiste nelle lucertole attuali mentre si ritrova solo negli antenati dei rincocefali [...]. La *Prolacerta* occupa una posizione intermedia tra la *Youngina* e le vere [lucertole] **1967** GRADIT (senza fonte) **2012** Paola D'Agostino–Federica Magrin, *Il libro degli animali preistorici*, Novara, De Agostini, ed. digitale: Cattura di una lumaca da parte di un esemplare di *Youngina*, rettile del Permiano.

= Dal lat. scient. *Youngina*.

(e) (R) (S) youngite (jungite) sost. f. Mineral. Minerale di colore grigiastro, di lucentezza metallica, costituito da solfuro di piombo, zinco, ferro e manganese.

1878 In «Bollettino del Regio Comitato Geologico d'Italia», IX (1878), p. 197: *Youngite*. Minerale affine al precedente e che trovasi nello stesso giacimento e sullo stesso esemplare nel Museo di Glasgow. È una sostanza di aspetto cristallino, molto più lucente della plumbomanganite, e che somiglia a solfuro di piombo **1883** Antonio D'Achiardi, *I metalli. Loro minerali e miniere*, vol. II, Milano, Hoepli, pp. 214 e 431: [p. 214:] A queste varietà si potrebbe aggiungere anche l'*youngite* (*Youngite*) [...] di Ballarat in Victoria [...] [p. 431:] *Jungite* (*Youngite*) Australia. J. B. Hannay: *On Youngite*. *Journ. Miner. Soc. Great. Brit.* 1878, 2, 3, 88 **1899** In *Supplemento alla sesta*

edizione della Nuova enciclopedia italiana, Torino, Unione tipografico–editrice, 1899, p. 822: *YOUNGITE* (*min.*). – È un minerale di composizione incerta e che secondo taluni non è omogeneo, ma risulterebbe da una miscela [...]. Contiene zolfo, piombo, zinco, ferro e manganese **1967** GRADIT (senza fonte) **2007** (GRADIT s.v. *youngite*).

= Dall'ingl. *youngite* (onomaturgia di James Ballantyne Hannay in «The Mineralogical Magazine and Journal of the Mineralogical Society of Great Britain and Ireland», 1877, pp. 152–153; lemma non registrato in OED), der. di *Young*, nome di un direttore del museo universitario di Glasgow, John Young, con *-ite* (per il quale suffisso in ingl. cfr. OED s.v.).

OSSERVAZIONI: i dubbi sulla effettiva natura di minerale (cfr. es. 1899 e il fatto che non compaia nelle principali raccolte odierne di minerali, ad es. <https://handbookofmineralogy.org/>) ne spiegano la scarsissima diffusione a partire dal XX sec. La variante (male) adattata in italiano *jungite* non va confusa con l'omonimo minerale *jungite* nomenclato nel 1980 in onore dello scienziato tedesco Gerhard Jung (cfr. il cit. <https://handbookofmineralogy.org/>, s.v. *youngite*).

youpik → yupik

(e) (P) (S) ypresiano (*ipresiano*) sost. m. (spec. con iniziale maiuscola) Geol. Il piano più elevato dell'Eocene inferiore, caratterizzato da facies argillosa.

1880 In «Atti della Società veneto–trentina di scienze naturali», VII (1880), p. 19: s'abbatteva in cinque fossili [...], il quinto dagli strati rimaneggiati tra l'ypresiano ed il bruxelliano di Uccle **1935** In *Missione scientifica della Reale Accademia d'Italia a Cufra*, Roma, Reale Accademia d'Italia, 1935, p. 251: L'Eocene inferiore fossilifero dell'Algeria è riferito all'Ypresiano e contiene, oltre

alla *Nummulites planulata* Lam., numerose specie di gastropodi **1961** DizEncIt, s.v. *ypresiano*: *ypresiano* [...] agg. e s. m. **2007** GRADIT, s.vv. *ypresiano* e *ipresiano* **2021** In Michele Spagnolo, *Sentieri di fango. Sui campi di battaglia della Grande guerra da Ypres a Passchendaele*, Milano, Edizioni Ares, ed. digitale: Ipresiano o Ypresiano è il nome del primo dei quattro piani geologici in cui è suddiviso l'Eocene **2024** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Ypresiano>: L'*Ypresiano* (in passato detto *Cuisiano*) è il primo dei quattro piani in cui è suddiviso l'Eocene nella scala dei tempi geologici. Copre il periodo compreso fra i 56 milioni di anni fa (Ma) e 48,07 milioni di anni fa.

2. agg. Dell'Ypresiano.

1867 Antonio Stoppani, *Geologia stratigrafica*, vol. II, Milano, Bernardoni, 1867, p. 483: *Sistema ypresiano inferiore*. – Equivale all'*argilla di Londra*, e piglia il nome dalla città di Ypres **1939** In «Atti della Società di scienze e lettere di Genova», 1939, p. 194: La fisionomia di questa flora ypresiana differisce notevolmente da quella sparnaciana **1961** DizEncIt, s.v. *ypresiano*: *ypresiano* [...] agg. e s. m. **2007** GRADIT, s.vv. *ypresiano* e *ipresiano* **2021** In «Atti e memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona» (a.a. 2017–2018), CXC (2021), p. 23: Recenti analisi biostratigrafiche hanno permesso di confermare un'età Ypresiana per i livelli a Calcari Nummulitici al di sotto dei depositi continentali ad argilloscisti e ligniti.

= Dal fr. *ypresien*, der. di *Ypres*, nome di una cittadina del Belgio. Il nome francese del sistema ypresiano fu introdotto dal geologo André Dumont nel 1849–1850 (cfr. «Geologica Belgica», vol. IX, 2006, p. 73; cfr. anche OED, s.v. *Ypresian*, es. del 1852: «the 'Sy-

stèmes Laekenien, Bruxellien et Ypresien’ of M. Dumont»), dunque la prima attestazione fornita nel GRADIT (1839, senza fonte, e senza specificare se la datazione vada riferita al sost. o all’agg.) deve essere, almeno sino a prova contraria, postdata (al 1867, ad oggi).

yttrioparisite → ytтроparisite

(e) (S) ytтроortite sost. f. Mineral. Varietà di ortite contenente ittrio.

1961a DizEncIt, s.v. **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI, s.v. = Comp. di *yttrio* e *ortite*.

OSSERVAZIONI: termine di scarsissima diffusione in it., reperito solo in ambiti lessicografici. Al momento non appare prudente avanzare l’ipotesi di una derivazione dall’ingl. *ytтроortite* (che fa sistema con i nomi dei minerali composti in *ytтро-* documentabili in ingl. sin dai primi dell’Ottocento: cfr. OED s.vv. *ytтроtantalite*, *ytтроcerite*, *ytтроcolumbite*, ecc.) in quanto per il sost. ingl. si sono reperiti ess. solo a partire dal 1998 (cfr. <https://eurekamag.com/research/018/415/018415632.php>; cfr. invece qui sotto il caso della voce *ytтроparisite*, deriv. con tutta certezza dall’ingl.).

(e) (S) ytтроparisite (*ytтроparisite*) sost. f. Mineral. Varietà di parisite contenente ittrio.

1961a DizEncIt, s.v. *ittroparisite* **1961b** GRADIT (senza fonte) **1964** In *Nel Mondo della Natura. Mineralogia, Geologia, Paleontologia*, vol. II, Milano, Motta, 1964, p. 719: *YTTRIOPARISITE* [/] In allusione alla composizione chimica, è così chiamato un minerale, prossimo per composizione chimica alla parisite, ma caratterizzato da un notevole contenuto di ittrio. La *ytтроparisite* venne trovata, in forma di inclusioni nella fluorite, tra i minerali di una roccia pegmatitica in Transbaikalia **1981** LUI, s.v. *ittroparisite*

2007 GRADIT, s.v. *ittroparisite*: VARIANTE: *ytтроparisite*

= Dall’ingl. *ytтроparisite* ‘id.’ (cfr. «Comptes Rendus (Doklady) de L’Académie des Sciences de L’URSS», vol. XXXII, 1941, p. 363: «*Ytтроparisite* (a new mineral, the description of which will be published before long), a rare earth carbonate, closely approaching parisite and synchisite»; cfr. anche «The Mineralogical Magazine and Journal of the Mineralogical Society of Great Britain», vol. XXVI, 1944, p. 343), comp. di *yttrium* e *parisite* (rispettivamente 1822 e 1846: OED).

OSSERVAZIONI: termine di scarsissima diffusione in it., reperito solo in ambiti lessicografici. La variante *ytтроparisite* si può spiegare con un tentativo di resa etimologicamente più precisa (*ytтро(um)*).

(e) (R) (S) yuchi (*Yuchi*, *Yuci*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Tribù indigena dell’America settentrionale stanziata nello stato dell’Oklahoma.

1926 In «Studi e materiali di storia delle religioni», II (1926), p. 62: I Creek, da cui i Yuchi furono assoggettati ed incorporati, hanno le stesse cerimonie dei Yuchi, ossia hanno una festa delle primizie in cui i guerrieri, riuniti separatamente dalle donne e dai bambini, dopo aver digiunato due notti e un giorno bevono una specie di decotto vegetale **1941a** Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1941, p. 333: gli *Yuci* (ingl. *Yuchi*, *Uchee*) del fiume Savannah **1941b** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v. *Yuchi*) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v. *Yuchi*) **2024** In https://it.wikipedia.org/wiki/Carolina_del_Sud: lungo il fiume Savannah vi erano gli Apalachee, gli Yuchi e gli Yamasee.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yuchi.

1999 GRADIT, s.v. *yuchi*.

3. agg. inv. Degli Yuchi.

1999 GRADIT, s.v. *yuchi* **2022** In https://it.wikipedia.org/wiki/Lingue_siouan: Alcuni linguisti raggruppano le lingue siouan con le lingue caddoan, quelle irochiane e la lingua yuchi in un ceppo superiore denominato macro-sioux.

(n) 4. sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yuchi.

1929 In *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, vol. II, Roma, Treccani, 1929, p. 925: L'Irochese distingue maschile e femminile nei sostantivi, lo Yuchi maschile, femminile e neutro nel pronome di terza singolare **1979** In «Archivio glottologico italiano», LXIV (1979), p. 20: il verbo gaelico o quello di lingue amerindiane come lo yuchi dell'Oklahoma

1988 In «Aiōn: annali del Seminario di studi del mondo classico, Sezione linguistica», X (1988), p. 85: lo yuchi della famiglia macro-sioux conosce la negazione *na*.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il passaggio da *i* (§1, es. 1926) a *gli* (§1, es. 1941a).

(e) (S) yuchonite sost. f. Mineral. Minerale molto raro, amorfo, di colore bruno nerastro, costituito da arseniato pentaidrato di calcio e ferro.

1961a DizEncIt, s.v. **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI, s.v. **2007** GRADIT, s.v.

= Deriv. di *Yuchon*, nome di una località del Canada, con *-ite* (DizEncIt, s.v. *yuchonite*).

OSSERVAZIONI: termine di scarsissima diffusione in it., reperito solo in ambiti lessicografici.

yuci → **yuchi**

(e) (S) yugawaralite sost. f. Mineral. Minerale del gruppo delle ze-

oliti, di colore biancastro, costituito da tectosilicato idrato di calcio e alluminio, che cristallizza nel sistema monoclinico.

1967 GRADIT (senza fonte) **1992** In «Natura: rivista di scienze naturali», 1992 (GRL, con coordinate bibliografiche imprecise: «Volumi 83–84 [...] Pagina 37»): *yugawaralite yugawaralite JPN* n.p. **2007** GRADIT, s.v. **2024** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yugawaralite>: La *yugawaralite* è un minerale, un silicato (tettosilicato) del gruppo delle zeoliti. Prende il nome dall'area geotermica di Yugawara in Giappone, dove fu identificato per la prima volta nel 1952.

= Dall'ingl. *yugawaralite* 'id.' (onomaturgia del 1952: OED), deriv. di *Yugawara*, nome di una località del Giappone, con elemento infissale *-l-* e suff. *-ite* (per il quale ultimo cfr. OED s.v.).

(e) (R) (S) yuin (*Yuin*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Gruppo di tribù dell'Australia sudorientale.

1911 In «Rivista italiana di sociologia», XV (1911), p. 289: la sostituzione della filiazione paterna alla filiazione uterina: è ciò che può osservarsi, ad esempio, presso gli Yuin, i Kulin, i Kurnai, i Wurunjeri, ecc. **1912** Raffaele Pettazzoni, *La religione primitiva in Sardegna*, Piacenza, Società editrice Pontremolese, 1912, p. 215: presso i Yuin dell'Australia sud-orientale certe sostanze magiche possedute dai fattucchieri danno

facoltà a chi le porta di intorbidare la vista **1941** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v.) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.) **1999** GRADIT, s.v. *yuin* **2024** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Canberra>: Prima dell'insediamen-

to europeo, l'area su cui oggi sorge Canberra era abitata dalle popolazioni aborigene Ngunawal e Walgalu, confinanti con gli Ngarigo a sud-est, i Gundungurra a nord, gli Yuin sulla costa e i Wiradjuri a ovest.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yuin.

1999 GRADIT, s.v. *yuin*.

3. agg. inv. Degli Yuin.

1941 Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1941, p. 344: le lingue Yuin (Kuri) della costa orientale dell'Australia **1999** GRADIT, s.v. *yuin*.

(n) **4.** sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yuin.

1930 In *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, vol. V, Roma, Treccani, 1930, p. 451: Al sottogruppo Yuin appartengono: lo Yuin dell'interno con lo Ngunawal, lo Yuin della costa con le lingue Thurga, Dyirringan, Tharumba, Wodi-Wodi, Illawara, Thurawal.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. l'oscillazione iniziale tra *i* (§1, es. 1912) e *gli* (§1, es. 1911).

(R) **(S)** **yukata** sost. m. inv. Kimono di cotone leggero.

1941 In «Yamato. Mensile italo-giappone», vol. I, fasc. 7 (1941), p. 212: [titolo:] Il delizioso “yukata” estivo [testo:] Con sincera invidia penso ai vostri freschi *yukata* estivi [...]. Scommetterei che la vostra nonna portava i suoi *yukata* della stessa foggia di oggi, o con qualche variante **1992** («G. Amitrano, trad. it. di B. Yoshimoto “N.P.”»: GRADIT) **2023** Marco Togni, *Giappone*, Milano, Gribaudo, 2023, ed. digitale: Lo *yukata* è un indumento esti-

vo colorato che si indossa spesso in eventi e festival tradizionali, ma c'è anche un tipo di *yukata* più semplice, fornito agli ospiti in tutti i ryokan e utilizzato come una sorta di vestaglia.

= Voce giapponese ‘id.’.

(e) **(R)** **(S)** **yuki** (*Yuki*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Gruppo di popolazioni dell'America settentrionale.

1894 Giuseppe Sergi, *Dolore e piacere; storia naturale dei sentimenti*, Milano, Dumolard, 1894, p. 292: Powers scrive degli Yuki, tribù della California

1941a Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1941, p. 299: le tribù, linguisticamente isolate, del gruppo «Yuki» **1941** GRADIT

(senza fonte) **1961** DizEnclt (vol. XII, s.v.) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v.) **1999**

GRADIT, s.v. *yuki* **2024** In https://it.wikipedia.org/wiki/Nativi_americani: California [...] Fra i gruppi più importanti vi erano: [...] gli Yokut, gli Yuki [...].

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yuki.

1999 GRADIT, s.v. *yuki*.

3. agg. inv. Degli Yuki.

1941a Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1941, p. 302: Donne Yuki **1999** GRADIT, s.v. *yuki*.

4. sost. m. inv. Ling. Famiglia di lingue parlate dagli Yuki.

1999 GRADIT, s.v. *yuki* **2024** In https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_kato: Molti dei locutori Kato erano bilingui con la lingua pomo settentrionale ed alcuni altri con lo Yuki.

= «Etnonimo» (GRADIT).

(e) **(R)** **(S)** **yukonite** sost. f. Petrogr. Rocca eruttiva intrusiva di com-

posizione intermedia tra una diorite e un'aplite.

1939 In *Studi geologico-petrografici sulla Val Nambrone*, Roma, Istituto Poligrafico, 1939, p. 47 (GRL, con dati integrati tramite SBN): L'aplite dell'alta Val Nambrone [...] è da ritenersi un'aplite tonalitica, dello stesso tipo di quella del forte Hamlin sul Yukon (Alaska), studiata e chiamata da SPURR (43) «yukonite». Per comodità di confronto riporto nella tabella che segue, accanto ai risultati dell'analisi della yukonite di Val Nambrone [...], quelli della yukonite di Hamlin **1961a** DizEncIt, s.v. **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI, s.v. **2007** GRADIT, s.v. **2024** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yukonite>: La yukonite è un minerale.

= Dall'ingl. *yukonite* 'id.' (1913: cfr. <https://handbookofmineralogy.org/>, s.v.; lemma non registrato in OED), deriv. di *Yukon*, nome del territorio del Canada dove il minerale è stato trovato per la prima volta, con *-ite* (per il quale suff. in ingl. cfr. OED, s.v.).

(e) (S) yuksporite (*iuxporite*) sost. f. Mineral. Minerale raro di colore rosa o rosso, considerato appartenente al gruppo della pectolite, rinvenuto nella penisola di Kola.

1961a DizEncIt, s.v. *yuksporite*: *yuksporite* (o *iuxporite*) **1961b** GRADIT (senza fonte) **1981** LUI, s.v. *yuksporite*: *yuksporite* (o *iuxporite*) **2007** GRADIT, s.vv. *yuksporite* e *iuxporite* **2024** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yuksporite>: La *yuksporite* è un minerale.

= Dall'ingl. *yuksporite* 'id.' (1923: cfr. <https://handbookofmineralogy.org/>, s.v.; lemma non registrato in OED), deriv. di *Yukspor*, nome di un monte nella penisola di Kola, in Russia, con *-ite* (per il quale suff. in ingl. cfr. OED, s.v.).

(e) (R) (S) yuma (*Yuma*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Et-nol. Popolazione indigena dell'America settentrionale, stanziata un tempo lungo il corso inferiore del Rio Colorado e del Rio Gila, suo affluente.

1869 Alfeo Pozzi, *La Terra nelle sue relazioni col cielo e coll'uomo*, vol. II, Milano, Agnelli, 1869, p. 907: i *Yuma* e i *Mohavi* nella California **1892** Paolo Mantegazza, *Gli amori degli uomini. Saggio di una etnologia dell'amore*, vol. II, Milano, Mantegazza, 1892, p. 164: Sono poligami anche gli Yuma della California **1941** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v. *Yuma*) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v. *Yuma*) **1999** GRADIT, s.v. *yuma* **2024** In https://it.wikipedia.org/wiki/Nativi_americani: Nel sud-ovest si muovevano popoli di cacciatori-raccoglitori (fra cui gli Apache [...]) ma esistevano anche popoli di orticoltori, come i Mohave, i Navajo [...], gli Yaqui, gli Yuma (Nijoras), i Cocopah e gli Opata.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yuma.

1974 Mircea Eliade, *Lo sciamanismo e le tecniche dell'estasi*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1974, p. 335: Durante una cerimonia funeraria, una Yuma perse conoscenza. Dopo qualche ora, quando si rianimò, raccontò ciò che le era accaduto. S'era trovata all'improvviso a seguire a cavallo un suo parente, morto da anni [...]. Erano giunti a un villaggio i cui abitanti erano Yuma **1978** In Giovanni Battista Ramusio, *Navigazioni e viaggi*, a cura di Marica Milanese, vol. VI, Torino, Einaudi, 1978, p. 638: era stato inteso da uno Yuma della confinante tribù Maricopa **1999** GRADIT, s.v. *yuma*.

3. agg. inv. Degli Yuma.

1941 Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1941, p. 176: in un altro (tipo Yuma) la base è tagliata in un peduncolo più stretto, certo per l'inserzione nella lancia o nel giavellotto **1999** GRADIT, s.v. *yuma*.

4. sost. m. inv. Ling. Famiglia di lingue amerindiane delle aree occidentali dell'America settentrionale.

1934 In *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, vol. XXII, Roma, Treccani, 1934, p. 968: seguono poi lingue appartenenti a diversissime famiglie: [...] Yuma, con due dialetti nella Bassa California; lo Yuma si riunisce all'omonimo della California settentrionale e viene classificato nella famiglia Hoka **1999** GRADIT, s.v. *yuma*. = «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il passaggio da *i* (§1, es. 1869) a *gli* (§1, es. 1892).

(S) **yumacerato** sost. m. Paleont. Mammifero fossile del Pliocene del genere *Yumacerato*.

1967 GRADIT (senza fonte) **2021** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yumaceras>: Lo yumacerato (gen. *Yumaceras*) è un mammifero artiodattilo estinto, appartenente ai dromomicidi. Visse nel Miocene superiore (circa 8 – 6 milioni di anni fa) e i suoi resti fossili sono stati ritrovati in Nordamerica.

= Dal lat. scient. *Yumaceras* (-*ātis*), comp. di *Yuma*, nome di una località dell'Arizona (Stati Uniti), e di *-ceras* 'cero'.

(e) **(R)** **(S)** **yumi** (*Yumi*) sost. m. inv. Tradizionale arco giapponese di bambù o legno, lungo oltre due metri e con l'impugnatura asimmetrica posta al di sotto del centro.

[1959 Mario Gromo, *Taccuino giapponese*, Torino, Paravia, 1959, p. 210: Gli altri

due sport tradizionali, e un po' archeologici, sono lo *yumi* (tiro della freccia, con l'arco) e il *yabusame*, una specie di «polo»] **[1962** In *Il teatro giapponese. Storia e antologia*, Milano, Feltrinelli, 1962, p. 32: tenendo in mano l'oggetto che dava il titolo e forniva l'argomento a ciascuna di esse. Sono le [...] seguenti: [...] il bastone (*tsue*), il bambù nano (*sasa*), l'arco (*yumi*), la sciabola (*tachi*), l'alabarda (*hoko*), la zucca (*hisago*), il rampicante (*katsura*), il dio straniero (*kara-kami*)] **1989** In *L'arte orientale del tiro con l'arco*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1989, p. 148: Lo *Yumi* è uno strumento singolare da molti punti di vista essendo anche dotato della classica e bella forma asimmetrica. Contrasta lo *Yumi* l'odierno arco occidentale. Esso è più vecchio della nostra cultura occidentale eppure è rimasto sostanzialmente lo stesso attraverso molti secoli **1997** In *Kyudo. L'essenza e la pratica dell'arcieria giapponese*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1997, p. 56: Ai tempi dei samurai, lo *yumi* di bambù era di solito ricoperto da parecchi strati di *urushi* (lacca). Questa tecnica serviva a rinforzare lo *yumi* e a proteggerlo dagli elementi **2001** GRADIT («in Internet») **2023** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yumi>: Lo *yumi* [...] è l'arco in uso presso le antiche popolazioni del Giappone.

(n) **2.** Tiro con l'arco.

1959 Mario Gromo, *Taccuino giapponese*, Torino, Paravia, 1959, p. 210: Gli altri due sport tradizionali, e un po' archeologici, sono lo *yumi* (tiro della freccia, con l'arco) e il *yabusame*, una specie di «polo».

= Voce giapp. 'id.'.

OSSERVAZIONI: l'accezione 2, a quanto pare limitata al solo es. 1959 (cfr. l'intera voce di *Wikipedia* citata all'es. 2023, che re-

stituisce casi della sola accezione 1), si deve verosimilmente alla ricezione approssimativa del significato dell'ancora inusitato sostantivo giapponese.

(e) (S) yunca (*Yunca*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Popolazione, oggi estinta, che abitava le valli del Perù vicino all'Oceano Pacifico.

[1785 Lorenzo Hervás, *Idea dell'Universo*, tomo XVII. *Catalogo delle lingue*, Cesena, Biasini, 1785, p. 54: I Peruani comprendevano molte nazioni sotto alcuni nomi generali allusivi a' paesi, o a' climi. Chiamavansi *Yunca* (non *Yunga*, come comunemente scrivono gli Autori) le nazioni di paesi, e di valli calide, e in particolare quelle, che occupavano le coste marittime] **1840** GRADIT (senza fonte) **1865** In *Viaggio intorno al globo della fregata austriaca Novara*, tomo III, Vienna, Tipografia di Corte, 1865, p. 297: Sulla cima di quest'altura era una volta il tempio, che i Yunca dedicarono alla loro suprema deità. Quando più tardi gli Incas ebbero soggiogato questa razza selvaggia, espulsero gli idoli dei Yunca, lo dedicarono al sole, e ne commisero il culto a vergini di sangue reale **1929** In «Le vie d'Italia e dell'America latina. Rivista mensile del Touring club italiano», XXXV (1929), p. 787: *La fabbricazione di certi sonagli metallici presso gli Yunca* (con 4 figg.) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v. *Yunca*) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v. *Yunca*) **1999** GRADIT, s.v. *yunca* **2024** In <https://www.instagram.com/meetmyths/p/DCEI-qebhQfh/?locale=zh-hans&hl=es-la>: Gli Yunca, una popolazione che dimorava sulle coste peruviane e che venne conquistata prima dagli Inca e poi dagli spagnoli, si appellava a una grande dea madre legata alle acque: Mama Cocha.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yunca.

1999 GRADIT, s.v. *yunca*.

3. agg. inv. Degli Yunca.

1932 In *Terra e nazioni. America meridionale in generale, America andina*, Milano, Vallardi, 1932, p. 215: ove un tempo abitava una popolazione Yunca nel cui linguaggio si è voluto trovare una spiccata derivazione dal cinese **1999** GRADIT, s.v. *yunca*.

4. sost. m. inv. Ling. Piccola famiglia linguistica dell'America meridionale andina.

1929 In *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, vol. XXII, Roma, Treccani, 1934, p. 968: Nell'America meridionale la costruzione A–B è poco diffusa e si trova più specialmente nelle regioni occidentali. Lungo le coste del nord–ovest l'Esmeralda ha in pieno A–B, invece il Yunca Quechua e Aymará prepongono il genitivo nominale, ma pospongono il possessivo **1999** GRADIT, s.v. *yunca*.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il passaggio da *i* (es. 1865 del §1) a *gli* (es. 1929 del §1; con *il* ancora nell'es. 1929 del § 4).

(e) (S) yunga sost. f. (pl. inv. o *yungas*) Geogr. Valle posta a oriente della cordigliera delle Ande, caratterizzata da clima caldo.

[**1891** In «Bollettino della Società geografica italiana», vol. XXVII, 1891, p. 574: Quando si parte da La Paz per le Yungas, si piglia per una strada che fiancheggia la montagna, *ladera*; si seguita così per qualche tempo, poi si attraversano piccole *pampas*] [**1954** In «Rivista di agricoltura subtropicale e tropicale», XLVIII–XLIX

(1954), p. 319 (GRL, che non specifica a quale dei due voll. sia riferita la p.): Nei riguardi della situazione nazionale di tale prodotto, va osservato che la Bolivia importa caffè, pur avendo zone che ben si adattano a tale coltura (ad esempio le Yungas). Ciò è dovuto più che altro all'elevato costo di trasporto dalle regioni cafeeicole ai mercati, alla proibizione dell'esportazioni del caffè, agli ostacoli creati dalle imposte e dai decreti dipartimentali e locali, alla scarsità della manodopera ed alla spietata concorrenza esercitata nelle Yungas dalla coca, che dà redditi nettamente superiori a quelli del caffè]

1961a DizEncIt, s.v. *yungas*: (sing. *yunga*) Nome dato alle valli orientali della cordigliera delle Ande, caratterizzate da clima caldo, con produzione di cacao, di coca e d'un rinomato caffè **1961b** GRADIT (senza fonte) **1987** Giacomo Corna Pellegrini, *L'America latina*, vol. II, Torino, Utet, 1987, p. 227: Panorama di una *yunga* verdeggianti tra le cordigliere boliviane **1999** GRADIT: *yunga* [...] s.f.inv. **2012** Sylvia Iparraguirre, *Il ragazzo dei seni di gomma*, Roma, L'Asino d'oro, p. 42: Il villaggio sperduto, le *yungas*, le calde valli andine, l'autobus pieno zeppo, le scimmie gesticolanti, le contadine *cocaleras* e il grido delle are si accavallarono frenetici e fantasmagorici come residui di un racconto mitico.

= Voce sp. *yunga* 'id.' (pl. *yungas*), di orig. quechua. L'adozione del sostantivo in italiano risulta anticipata (e forse anche stimolata) dall'impiego dell'articolo davanti al diffuso toponimo (boliviano) Yungas («le Yungas»: cfr. ess. 1891 e 1954).

(e) (n) (S) yupik (*Yupik*, *Yup'ik*, *youpik*) sost. m. inv. sost. m. pl., spec.

con iniziale maiuscola. Etnol. Popolo indigeno delle coste dell'Alaska occidentale.

1998 In Piers Vitebsky, *Gli sciamani*, Torino, EDT, 1998, p. 44: Ognuno dei diversi popoli di lingua eschimese ha un proprio nome specifico: i gruppi principali dal punto di vista politico e linguistico sono i Kalaalit, gli Inuit, gli Inupiat e gli Yupik **2012** In Jim DuFresne et alii, *Alaska*, Torino, EDT, 2012, p. 423: gli yupik spesso adornano i cesti con baffi di leoni marini e piume di uccelli **2024** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yupik>: Gli *Yupik* o *Yup'ik*, sono un popolo indigeno delle coste dell'Alaska occidentale, specialmente nel delta del Yukon–Kuskokwim e lungo il fiume Kuskokwim (Yupik dell'Alaska centrale), nell'Alaska meridionale (gli Alutiiq), e nell'Estremo Oriente russo e nell'isola di San Lorenzo dell'Alaska occidentale (Yupik siberiani). Sono Eschimesi collegati agli Inuit.

(n) 2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yupik.

2018 In Laura Spinney, *1918. L'influenza spagnola. La pandemia che cambiò il mondo*, Marsilio, Venezia, 2018, ed. digitale: Gli yupik vivevano in un mondo popolato di spiriti, sia umani sia animali. Per usare le parole di un anziano: «Quando uno yupik si inoltra nella tundra, o lancia il suo kayak lungo il fiume o nel mare di Bering, entra nel regno degli spiriti».

(n) 3. agg. inv. Degli Yupik.

2024 In https://it.wikipedia.org/wiki/Lingue_yupik: Le *lingue yupik* (a volte scritto *youpik*) sono un insieme di cinque lingue parlate dai popoli Yupik, differenziate a seconda della loro localizzazione.

4. Ling. Gruppo delle parlate eschimesi usate in Siberia e nella prospiciente costa dell'Alaska.

1993 GRADIT («P.M. Bertinetto, trad. it. di D. Crystal “Enciclopedia Cambridge delle scienze del linguaggio”») **2004** In *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, diretto da Gian Luigi Beccaria, Torino, Einaudi, 2004, p. 710: l'esempio tratto dallo yupik siberiano, citato in Comrie [1981].

5. agg. inv. Del gruppo linguistico yupik.

2022 In *Piccolo Manuale di Linguistica*, Milano, Gribaudò, 2022, ed. digitale: attenendoci al dizionario della varietà yupik parlata in Alaska stilato da Steven Jakobson (1984), possiamo giungere a contare circa una dozzina di parole **2024** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yupik>: Le cinque lingue Yupik (collegate all'inuktitut) sono ancora largamente utilizzate, più del 98% degli Yupik sono madrelingua.

= Voce eschimese *yupik*, propriamente 'persona genuina'.

(e) (R) (S) yuracare (*Yuracare*, *Yuracaré*, *yurucare*, *Yurucare*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Gruppo amerindio boliviano stanziato alle sorgenti di alcuni affluenti del fiume Mamoré.

1907 Giuseppe Maria Perrone, *Il Perù. Memorie di una antica civiltà*, Licata, De Pasquali, p. 83: I Yuracaré fabbricano con grande cura le armi che consistono in arco, frecce e mazze **1941a** Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, vol. III, Torino, UTET, 1941, p. 541: Yuracare **1941b** GRADIT (senza fonte) **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v. *Yuracare*): *Yuracare* (o *Yurucare*) **1981a** In «Lares», XLVII (1981), p. 103: gli Yuracare, una tribù

indiana che vive all'interno del Sud America **1981b** LUI (vol. XXIV, s.v. *Yuracare*) **1999** GRADIT, s.vv. *yuracare* e *yurucare* **2024a** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yuracaré>: Gli Yuracaré sono un gruppo etnico dei bassipiani tropicali forestali della Bolivia **2024b** In <https://www.unimondo.org/Notizie/Bolivia-Indios-in-marcia-in-difesa-della-Terra-Madre-131480>: Cinquecento chilometri, a piedi, da Trinidad, capitale del dipartimento del Beni, a La Paz, capitale dello stato boliviano. Il tutto in un mese. Vi partecipano i Moxeno, gli Yuracare, i Chiman, gli Aymara ed i Quechua assieme. Sono le tribù ancestrali che abitano, da secoli, le rigogliose foreste vergini del parco nazionale del Tipnis.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yuracare.

1999 GRADIT, s.v. *yuracare*.

3. agg. inv. Degli Yuracare.

1937 In *Enciclopedia di scienze, lettere ed arti*, vol. XXXV, Roma, Treccani, 1937, p. 856, s.v. *Yuracare*: La lingua Yuracare è parlata dagli Indî omonimi che vivono fra il 16° e il 17° parallelo, alle sorgenti del Sécure, del Chaparé e del Chimoré, affluenti di sinistra del Mamoré **1999** GRADIT, s.v. *yuracare*.

4. sost. m. inv. Ling. Lingua parlata dagli Yuracare.

1937 In *Enciclopedia di scienze, lettere ed arti*, vol. XXXV, Roma, Treccani, 1937, p. 856, s.v. *Yuracare*: lo yuracare [...] è ritenuto finora indipendente. Nel sistema fonetico si nota l'assenza della labiodentale *f* **1961** DizEncIt (vol. XII, s.v. *Yuracare*): La loro lingua, lo *yuracare*, ha, in senso genetico, una posizione autonoma fra le lingue indigene della Bolivia **1999** GRADIT, s.v. *yuracare*.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. il passaggio da *i* (§1, es. 1907) a *gli* (§1, es. 1981a). L'accentazione *Yuracaré* dipende verosimilmente dall'influsso di una lingua straniera (come il fr. o l'ingl.).

(e) (R) (S) yurok (*Yurok*) sost. m. pl., spec. con iniziale maiuscola. Etnol. Tribù indigena nordamericana stanziata nella California settentrionale.

1885 Giuseppe Sergi, *L'origine dei fenomeni psichici e loro significazione biologica*, Milano, Dumolard, 1885, p. 316: Gli Yurok e i Karok costruiscono le loro case o a livello della terra, o scavando a quattro o cinque piedi per dodici o quindici di diametro, e costruendovi su una capanna quadrata di pali piantati nel suolo, coperti al di sopra da una tettoia **1922** Raffaele Pettazzoni, *Dio. Formazione e sviluppo del monoteismo nella storia delle religioni*, I. *L'essere celeste nelle credenze dei popoli primitivi*, Roma, Athenaeum, 1922, p. 278: A lui presso i Yurok ('quelli in giù' [del Klamath]) corrisponde *Gard* **1939** In «Annali triestini di diritto, economia e politica», 1939, p. 40: Gli Yurok, cacciatori e pescatori del litorale californiano, stimano molto la ricchezza. La dote, p. es., e il dono nuziale acquistano, per ragione di prestigio individuale, una importanza sociale molto grande

1941 GRADIT (senza fonte) **1961** Diz-EncIt (vol. XII, s.v. *Yurok*) **1981** LUI (vol. XXIV, s.v. *Yurok*) **1999** GRADIT, s.v. *yurok* **2024** In <https://it.wikipedia.org/wiki/Yurok>: Gli Yurok (lingua Karuk:

Yurúkvaarar / Yurukvaara) [...] sono un gruppo di Nativi americani originari del fiume Klamath e della costa pacifica, i cui insediamenti sono presenti nella California contemporanea da Trinidad nel sud a Crescent City nel nord.

2. sost. m. e f. inv. Membro degli Yurok.

1970 Laura Bonin, *Antropologia culturale. Testi e documenti*, Milano, Hoepli, p. 265: uno Yurok ricco è allo stesso tempo una persona bene educata: parla poco e mangia lentamente, e non si abbasserebbe a vendere cibo **1999**

GRADIT, s.v. *yurok*.

3. agg. inv. Degli Yurok.

1996 In «Letterature d'America», 1996, p. 88 (GRL): [il] nome dell'antico villaggio, che ad un orecchio occidentale ignaro di lingua yurok (*Rekwoi* = alla foce del fiume) evoca requiem, parola che richiama i molteplici significati del racconto **1999** GRADIT, s.v. *yurok*.

4. sost. m. inv. Ling. Lingua affine all'algonchino.

1929 In *Enciclopedia di scienze, lettere ed arti*, vol. II, Roma, Treccani, 1929, p. 921: il Wiyot e lo Yurok, già collegati tra di loro da Latham nel 1856, furono poi collegati al gruppo Algonchino **1999** GRADIT, s.v. *yurok*.

= «Etnonimo» (GRADIT).

OSSERVAZIONI: si rilevi nell'uso dell'art. determ. l'iniziale oscillazione tra *gli* (§1, es. 1885) e *i* (§1, es. 1922).

yurucare → **yuracare**